

Allegato 1 alla delibera n. del

Piano regionale 2017-2019
per la prevenzione, cura e riabilitazione
del Gioco d'Azzardo Patologico

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Referenti scientifici: Vincenzo Lamartora

Anna Maria Beoni

Recapiti vlamartora@ausl.vda.it

abeoni@ausl.vda.it

SOMMARIO

LA STRUTTURA DEL PIANO.....	3
INQUADRAMENTO GENERALE.....	3
OBIETTIVO E FINALITÀ	4
STRATEGIA.....	4
TARGET.....	4
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	5
<i>TABELLA I: SCHEDE OBIETTIVI, AZIONI E RELATIVI INDICATORI</i>	6
RISORSE E PIANO FINANZIARIO.....	15
MODALITÀ DI UTILIZZO DEI FONDI	18
VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO.....	18

LA STRUTTURA DEL PIANO

La struttura del Piano GAP si basa sulla struttura del Piano nazionale e regionale della prevenzione, recependo l'organizzazione in macro-obiettivi, obiettivi specifici, azioni, popolazioni target e indicatori per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi.

Il presente piano ha durata biennale e le relative attività si concluderanno entro 24 mesi dalla data di erogazione del finanziamento ministeriale.

Gli indicatori sono sia di processo sia di esito.

INQUADRAMENTO GENERALE

La Regione Valle d'Aosta, con la legge regionale 15 giugno 2015 n. 14 “Disposizioni in materia di prevenzione, contrasto e trattamento della dipendenza da gioco d'azzardo patologico. Modificazioni alla Legge Regionale 29 marzo 2010, n. 11 (“Politiche e iniziative regionali per la promozione della legalità e della sicurezza”)” ha indentificato tra gli attori delle iniziative, oltre alla Regione stessa e all'Azienda USL, gli enti e le associazioni operanti in Valle e la Casa di Gioco di Saint Vincent. Nella legge sono già previste alcune iniziative, riprese nel presente piano:

- a) l'assistenza e la consulenza telefonica per la cura e la prevenzione del gioco d'azzardo patologico;
- b) l'organizzazione, con frequenza almeno biennale, di corsi di formazione per i gestori delle sale da gioco e degli spazi per il gioco;
- c) Il trattamento terapeutico del GAP e delle eventuali patologie correlate, il sostegno ai familiari, nonché il monitoraggio annuale del numero di persone affette da dipendenza;
- d) l'istituzione del marchio regionale "Slot-Free - Regione autonoma Valle d'Aosta", rilasciato ai titolari e gestori di luoghi deputati all'intrattenimento che, pur avendone la facoltà, scelgono di non detenere nel proprio esercizio le apparecchiature per il gioco d'azzardo;
- e) I periodici controlli da parte dei Comuni sull'osservanza dei divieti e degli obblighi di cui alla legge.

La Giunta regionale con la deliberazione n. 823 del 24 giugno 2016, avente titolo “Piano Integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio di gioco d'azzardo patologico, per il triennio 2016-2018, ai sensi della legge regionale 15 giugno 2015, n. 14”, ha annoverato tra le fonti di finanziamento i fondi statali provenienti dal riparto del fondo nazionale per il GAP, istituito dall'articolo 1, comma 946, della Legge 28/12/2015, n. 208, e corrispondente, per la Valle d'Aosta, a circa € 318.981,00.

Per l'Azienda USL della Valle d'Aosta, i compiti di prevenzione, cura e riabilitazione in tema di GAP sono attribuiti al SER.D, inserito nel Dipartimento di Salute Mentale, anche attraverso la collaborazione delle associazioni di mutuo-aiuto e delle cooperative sociali accreditate che si occupano di affetti da gioco patologico e loro familiari, sul territorio valdostano.

Non è possibile avere un numero esatto di popolazione residente che rientra nelle categorie uso problematico / abuso / dipendenza. Sulla base dei dati epidemiologici nazionali (IPSAD 2014), è ragionevole ritenere che siano circa 5.100 valdostani (il 5,4 % della popolazione 15-75enni) ad avere un profilo di gioco problematico e che dovrebbero essere raggiunti da iniziative di prevenzione o servizi di trattamento. Nel 2016, il SER.D ha seguito per il GAP 54 utenti, che rappresentano probabilmente coloro che a causa del gioco hanno esaurito le risorse economiche e relazionali (circa l'1% delle persone a rischio).

OBIETTIVO E FINALITÀ

Con il presente piano, la Regione Valle d'Aosta intende arrivare alla costruzione di un sistema strutturale di attività di prevenzione e contrasto alla dipendenza da gioco d'azzardo patologico, anche alla luce dei nuovi LEA, attraverso azioni di comunicazione e sensibilizzazione, azioni in grado di intercettare e prendere in carico gli utenti esposti o già patologici, comprendere la reale dimensione del problema, costituire un tavolo unico di regia interistituzionale.

STRATEGIA

Il piano prevede un intervento organico, definito e coordinato tra

- Presidenza della Giunta della Regione VDA, Assessorati regionali Sanità e Politiche Sociali e Istruzione e Cultura;
- Azienda USL con il coordinamento del SER.D e dei Dipartimenti di Salute Mentale;
- Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta (CELVA) con i singoli Comuni;
- Associazioni enti e organizzazioni operanti sul territorio.

TARGET

1. Destinatari diretti:

- a) popolazione generale regionale e comunità locali;
- b) gruppi di popolazione più vulnerabili: giovani (fino a 18/20 anni), disoccupati, inoccupati, pensionati, altre persone socialmente fragili;
- c) giocatori esposti al rischio di sviluppare una dipendenza da gioco d'azzardo;
- d) giocatori e loro famiglie.

2. Destinatari indiretti:

- a) operatori istituzionali, enti locali, medici del territorio (MMG, PLS), psicologi;
- b) operatori del terzo settore;
- c) docenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, e universitari;
- d) genitori e famiglie;
- e) associazioni di categoria e di rappresentanza;
- f) altri portatori di interesse.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il presente piano regionale si articola in obiettivi che definiscono le macroaree di intervento e si declinano in sotto obiettivi specifici, a ciascuno dei quali corrisponde una o più azioni definite.

- 1. attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione sul GAP**
 - a. Iniziative generaliste: realizzazione di materiali informativi, spot radiofonici, comunicazione web e social, affissioni pubblicitarie, annunci stampa, conferenze, campagna di educazione al gioco
 - b. Iniziative nei luoghi dove si aggregano i soggetti a rischio GAP
- 2. sorveglianza sanitaria sui locali adibiti a Gioco d’Azzardo (prevenzione ambientale)**
 - a. Collaborazioni interistituzionali mirate a incrementare le attività di controllo nel rispetto delle normative e di contrasto alle diverse forme di illegalità potenzialmente connesse al GAP
 - b. Adottare misure di prevenzione nei locali da gioco
 - c. Attività formative rivolte ad esercenti
 - d. Diffondere il marchio "Slot-Free - Regione autonoma Valle d'Aosta"
- 3. formazione rivolta a operatori, docenti e genitori**
 - a. Attività formative rivolte agli operatori
 - b. Attività formative rivolte ai docenti
 - c. Attività informative e di sensibilizzazione rivolte ai genitori dei giovanissimi
- 4. attività di contrasto e counselling per le situazioni a rischio**
 - a. Gruppo di monitoraggio con gli insegnanti
 - b. Counselling attraverso sportelli di ascolto per i ragazzi
 - c. Esperienze di peer education per sviluppare nella popolazione studentesca le risorse personali e sociali
 - d. Counselling mirato presso gli sportelli sociali
 - e. Servizio di primo contatto telefonico (Numero Help ludopatia) in caso di bisogno e servizio di tutoraggio per aiutare, monitorare e indirizzare il paziente nel ripianare i propri debiti di gioco e nella gestione quotidiana del proprio denaro.
- 5. azioni per la riabilitazione sociale dei soggetti coinvolti nel GAP**
 - a. Presa in carico delle famiglie di giocatori
 - b. Azioni di supporto sociale
 - c. Attivazione di forme di consulenza e supporto
- 6. azioni di rilevazione epidemiologica, monitoraggio e di sorveglianza sul GAP**
 - a. Studio regionale inerente il fenomeno del GAP e delle sue caratteristiche
 - b. istituzione di un Osservatorio regionale, specificamente dedicato al GAP, con funzioni anche di tavolo di tavolo di regia interistituzionale.

Obiettivi e azioni, con risultati attesi, indicatori e modalità di verifica sono descritti nelle successive schede e hanno carattere regionale

Tabella 1: SCHEDE OBIETTIVI, AZIONI E RELATIVI INDICATORI

Obiettivo generale 1					
attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione sul GAP					
Razionale: la conoscenza del fenomeno GAP e dei rischi connessi non è diffusa: una corretta e completa informazione, comunicazione e sensibilizzazione sul GAP può contribuire a creare una cultura di contrasto all'azzardo aumentando la consapevolezza dei rischi ad esso collegati, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili					
Evidenze: Il disturbo da gioco d'azzardo implica costi personali e sociali importanti, quindi l'attenzione alla prevenzione non può che essere prioritaria					
Target: popolazione generale e popolazioni specifiche a rischio					
Setting: mass media, luoghi di incontro e aggregazione luoghi deputati al gioco, luoghi sensibili					
Obiettivo specifico 1.1 informazione e sensibilizzazione del grande pubblico		Indicatori	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: Iniziative generaliste: realizzazione di materiali informativi, spot radiofonici, comunicazione web e social, affissioni pubblicitarie, annunci stampa, conferenze, campagna di educazione al gioco		n. iniziative organizzate e realizzate per anno n. persone raggiunte dalle iniziative	Azienda USL (SS Comunicazione)	Relazione finale	2 iniziative / anno 30% popolazione
risultati	Raggiungere il grande pubblico per sensibilizzarlo sul problema del GAP, aumentare la conoscenza dei rischi del GAP e veicolare un approccio al gioco corretto e fisiologico				
azioni	Realizzazione di materiali informativi, spot radiofonici, comunicazione web e social, affissioni pubblicitarie, annunci stampa, conferenze, campagna di educazione al gioco in collaborazione con associazioni onlus operanti in Valle d'Aosta				
Obiettivo specifico 1.2 informazione dei soggetti a rischio GAP		Indicatori	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: Iniziative nei luoghi dove si aggregano i soggetti a rischio GAP		n. giovani coinvolti n. iniziative realizzate	Azienda USL dipartimento Salute mentale, SerD	Relazione finale	2 giovani 2 iniziative / anno
risultati	Selezionare giovani che possano essere testimonial capaci di veicolare un'informazione efficace				
azioni	Organizzare iniziative in palestre, parrocchie, centri vari di ritrovo. Utilizzo dei social media per veicolare l'informazione (coinvolgere giovani per la redazione Social rivolta ai loro coetanei).				

Obiettivo generale 2					
Sorveglianza sanitaria sui locali adibiti a Gioco d'Azzardo (prevenzione ambientale)					
Razionale: la prevenzione di comunità coniuga l'intervento normativo con gli interventi educativi e informativi. Le attività di controllo della polizia municipale e forze dell'ordine si sommano con l'attenzione e la vigilanza della comunità					
Evidenze: applicazione della legge regionale n. 14 del 15 giugno 2015					
Target: esercenti e personale delle sale da gioco, frequentatori delle sale da gioco					
Setting: comunità locale e sale da gioco					
Obiettivo specifico 2.1 Collaborazioni interistituzionali mirate a incrementare le attività di controllo nel rispetto delle normative e di contrasto alle diverse forme di illegalità potenzialmente connesse al GAP		Indicatori	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: Adottare un regolamento condiviso tra tutti i Comuni della Valle d'Aosta sulle regole comunali per il funzionamento delle sale giochi e degli spazi per il gioco (in particolare orari di apertura)		Presenza della bozza di regolamento n. comuni che adottano il regolamento sul totale dei comuni con sale giochi o spazi per i giochi	Assessorato regionale alla Sanità, salute e politiche sociali in collaborazione con CELVA	Relazione finale	95 % comuni interessati
risultati	Avere regole comuni in tutti gli enti locali della Valle d'Aosta, evitando episodi di spostamenti opportunistici per trovare luoghi per il gioco di più facile accesso				
azioni	Elaborare una bozza di un regolamento condivisibile e adottabile da tutti i Comuni della Valle d'Aosta				
Obiettivo specifico 2.2 Adottare misure di prevenzione nei locali da gioco		Indicatori	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: Verificare l'applicazione della legge regionale n. 14/2015 e del regolamento comunale nei luoghi di gioco		n. esercizi controllati n. irregolarità riscontrate	Assessorato regionale alla Sanità, salute e politiche sociali in collaborazione con CELVA	Relazione finale	30% comuni interessati 10 % irregolarità rispetto ai controlli
risultati	Monitorare la situazione nei luoghi deputati al gioco, prevenendo fenomeni di illegalità				
azioni	Incrementare le attività di controllo del rispetto delle normative e di contrasto delle diverse forme di illegalità connesse al gioco d'azzardo				

Obiettivo specifico 2.3: Attività formative rivolte ad esercenti		Indicatori	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: formare i gestori di locali che ospitano apparecchi di divertimento con cessione di denaro, in ottemperanza alla l.r. 14/2015		n. iniziative organizzate e realizzate per anno n. persone raggiunte dalle iniziative	Azienda USL (dipartimento Salute mentale, SerD)	Relazione finale	1 iniziativa / anno 95 % target
risultati	portarli a riconoscere i “sintomi” dell’evoluzione di un giocatore occasionale in giocatore problematico, e far conoscere le implicazioni giuridiche, economiche e sociali del GAP				
azioni	Organizzare iniziative rivolte ai gestori: moduli di 3 ore per 40/50 partecipanti ciascuna				
Obiettivo specifico 2.4 Diffondere il marchio "Slot-Free - Regione autonoma Valle d'Aosta"		Indicatori	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: la legge regionale 14/2015 prevede l’istituzione del marchio regionale “Slot-Free – Regione Autonoma Valle d’Aosta” per i titolari di esercenti commerciali, gestori di circoli privati e altro, che dismettano apparecchiature per il gioco d’azzardo		n. esercizi o circoli che ricevono il marchio “Slot-Free – Regione Autonoma Valle d’Aosta” n. comuni che promuovono agevolazioni tributarie ai soggetti col marchio	Assessorato regionale alla Sanità, salute e politiche sociali in collaborazione con CELVA	Relazione finale	20 esercizi o circoli / anno 95 % comuni interessati
risultati	Diffondere la cultura collettiva alternativa al gioco d’azzardo				
azioni	Promuovere nei singoli comuni l’agevolazione di tributi ai soggetti che conseguono il marchio “Slot-Free – Regione Autonoma Valle d’Aosta”				

Obiettivo generale 3					
Formazione rivolta a operatori, docenti e genitori					
Razionale: oltre alla informazione generale, è opportuna una formazione sul GAP per quanti sono coinvolti per lavoro nella problematica, in quanto operatori, docenti o genitori					
Evidenze: accanto alla conoscenza del fenomeno GAP e dei rischi connessi è opportuna l'acquisizione di strumenti operativi di approccio alle situazioni a rischio					
Target: docenti, genitori					
Setting: luoghi di formazione deputati					
Obiettivo specifico 3.1 Attività formative rivolte agli operatori		Indicatori	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: formare figure professionali abilitate al lavoro interdisciplinare sul GAP		n. operatori formati	Azienda USL (dipartimento Salute mentale, SerD)	Relazione finale	1 operatore / anno
risultati	Fornire la preparazione necessaria ad una figura competente nei processi di cura e riabilitazione del Gioco d'Azzardo Patologico per inserirsi nei diversi setting organizzativi				
azioni	Partecipazione di almeno due operatori a master post laurea sul gioco d'azzardo patologico				
Obiettivo specifico 3.2 Attività formative rivolte ai docenti		Indicatori	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: formare i docenti delle scuole secondarie di II grado		n. iniziative organizzate e realizzate per scuola n. docenti formati per scuola	Azienda USL (dipartimento Salute mentale, SerD)	Relazione finale	1 iniziativa / anno 20 docenti
risultati	Sensibilizzare gli insegnanti alla divulgazione delle implicazioni giuridiche, economiche e sociali del GAP ed istruirli a riconoscere comportamenti a rischio da parte dei loro studenti				
azioni	Organizzare iniziative rivolte ai docenti: 3 giornate di formazione sulle dipendenze giovanili ognuna per 40/50 partecipanti				
Obiettivo specifico 3.3 Attività informative e di sensibilizzazione rivolte ai genitori dei giovanissimi		Indicatori	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: formare i genitori dei ragazzi delle scuole secondarie di I e II grado		n. iniziative organizzate e realizzate per scuola n. genitori formati per scuola	Azienda USL (dipartimento Salute mentale, SerD)	Relazione finale	1 iniziativa / anno 10 % genitori
risultati	Sensibilizzare ed istruire i genitori a riconoscere i "sintomi" di comportamenti a rischio e ad individuare le abitudini e le situazioni diseducative rispetto ad un corretto approccio al gioco				
azioni	Organizzare iniziative rivolte ai genitori: 2 incontri ognuno per 40/50 partecipanti				

Obiettivo generale 4					
Attività di contrasto e counselling per le situazioni a rischio					
Razionale: prevenire nella popolazione studentesca l'accesso a forme problematiche di gioco d'azzardo e altri comportamenti a rischio, attraverso una molteplicità di azioni, coin il coinvolgimento di esperti, di insegnanti e di pari età					
Evidenze: lo sviluppo di competenze relazionali, comunicative e sociali come contrasto dello sviluppo ed evoluzione delle situazioni a rischio, in particolare la peer education è una delle metodologie più efficaci per l'acquisizione di conoscenze da parte dei giovani					
Target: popolazione scuole secondarie di II grado della Valle d'Aosta					
Setting: scuole					
Obiettivo specifico 4.1 Gruppo di monitoraggio con gli insegnanti		Indicatori	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: coinvolgere gli insegnanti nel monitoraggio delle situazioni a rischio		n. scuole con gruppi di monitoraggio istituiti n. incontri per ciascun gruppo di monitoraggio	Azienda USL (dipartimento Salute mentale, SerD)	Relazione finale	4 scuole 2 incontri / anno
risultati	Monitoraggio dei processi di lavoro messi in atto e supervisione clinica sugli allievi più problematici				
azioni	Istituire gruppi di monitoraggio con gli insegnanti: due operatori per incontri bimestrali in ciascuna scuola				
Obiettivo specifico 4.2 Counselling attraverso sportelli di ascolto per i ragazzi		Indicatori	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: Aprire sportelli di ascolto permanente in una selezione di istituti scolastici di II grado		n. scuole secondarie II grado con sportello aperto n. accessi agli sportelli	Azienda USL (dipartimento Salute mentale, SerD)	Relazione finale	4 scuole 2 accessi / sportello aperto
risultati	Effettuare primo screening e inviare ciascun ragazzo al servizio apposito				
azioni	Sportello con uno psicologo in giornate prestabilite in una selezione di istituzioni scolastiche di II° (150 ore / anno scolastico)				
Obiettivo specifico 4.3 Esperienze di peer education per sviluppare nella popolazione studentesca le risorse personali e sociali		Indicatori	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: Formazione di peer leader		n. istituti in cui sono presenti almeno 2 peer leader n. totale peer leader	Azienda USL (dipartimento Salute mentale, SerD) cooperative del privato sociale	Relazione finale	4 scuole
risultati	Presenza di ragazzi che possono svolgere funzione di peer leader all'interno di ciascuna scuola				

azioni	Selezione dei soggetti in grado di svolgere questo ruolo e formazione degli stessi. (coinvolgere i peer leader nella redazione Social rivolta ai loro coetanei).	formati			
Obiettivo specifico 4.4 Counselling mirato presso gli sportelli sociali		Indicatori	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: Formare gli operatori degli sportelli sociali					
risultati	Fornire agli utenti degli sportelli sociali della Valle d'Aosta (soprattutto anziani) informazioni utili per il contrasto del GAP	n. operatori formati sul GAP	Assessorato regionale alla sanità, salute e politiche sociali in collaborazione con SerD	Relazione finale	10 operatori 20 contatti appropriati
azioni	Momento di formazione per operatori degli sportelli sociali sulle azioni di contrasto al GAP	n. contatti per GAP negli sportelli sociali			
Obiettivo specifico 4.5 Servizio di primo contatto telefonico (Numero Help ludopatia) in caso di bisogno e servizio di tutoraggio per aiutare, monitorare e indirizzare il paziente nel ripianare i propri debiti di gioco e nella gestione quotidiana del proprio denaro		Indicatori	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: Attivare numero Help ludopatia locale in forma sperimentale					
risultati	Fornire servizio di prima accoglienza telefonica, primo counselling e indicazioni per giocatori d'azzardo e familiari. Organizzare un servizio strutturato di tutoraggio che aiuti e indirizzi il paziente nel ripiano dei propri debiti di gioco e nella gestione quotidiana del denaro che possa restare operativo anche oltre il termine del piano.	n. operatori formati per il numero Help ludopatia n. ore e giorni di attività del numero Help ludopatia	Azienda USL (dipartimento Salute mentale, SerD) In collaborazione con Gruppi autoaiuto	Relazione finale	2 operatori 5 ore x 5 giorni settimanali 25 accessi / anno
azioni	Individuazione e formazione degli operatori che rispondono al numero Help ludopatia	n. accessi appropriati al n. Help ludopatia			

Obiettivo generale 5

Azioni per la riabilitazione sociale dei soggetti coinvolti nel GAP

Razionale: il giocatore patologico si rivolge ai servizi quando le sue risorse sia economiche che relazionali sono esaurite, occorre pertanto affrontare anche le problematiche economiche e familiari nel percorso di presa in cura del giocatore stesso, oltre agli aspetti clinici

Evidenze: il coinvolgimento delle famiglie, la rieducazione anche nell'uso del denaro, nonché gli aspetti legislativi sono dimostrati indispensabili per una ripresa della propria autonomia e della propria vita familiare ed affettiva

Target: giocatori patologici e loro familiari. Operatori dei servizi sanitari e sociali come target intermedio

Setting: Servizi socio-sanitari, sportello di ascolto, ambienti di vita

Obiettivo specifico 5.1: riorganizzazione delle modalità di presa in carico del Ser.D.		Indicatori	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: riorganizzare l'attività del Ser.D. prevedendo un nucleo per la diagnosi e la presa in carico dei pazienti e delle famiglie, tra cui gli affetti da GAP		Presenza di nucleo per il trattamento del GAP e delle altre dipendenze comportamentali e da sostanze: identificazione degli operatori, definizione di linee guida e protocolli di presa in carico	Azienda USL (dipartimento Salute mentale, SerD),	Relazione finale	1 nucleo per ciascuna dipendenza comportamentale (compreso GAP) e da sostanze con presenza di tutte le professioni necessarie
risultati	Offrire ai pazienti e alle famiglie strumenti adeguati e personale specializzato attraverso un approccio multidimensionale e multi professionale				
azioni	Definire nucleo del SerD per ciascuna dipendenza comportamentale (compreso GAP) e da sostanze				
Obiettivo specifico 5.2 Presa in carico delle famiglie di giocatori		Indicatori	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: attivare strumenti idonei in risposta ai bisogni delle famiglie		n. incontri gruppi sostegno familiari n. ore assistenza territoriale dedicate a pazienti affetti da GAP	Assessorato regionale sanità, salute e politiche sociali, Azienda USL (dipartimento Salute mentale, SerD), Gruppi autoaiuto	Relazione finale	Almeno 1 incontro / settimana 1000 ore / anno di educativa territoriale
risultati	Offrire alle famiglie strumenti adeguati per approccio clinico (terapia familiare, gruppi terapeutici, gruppi AMA), supporto sociale e se necessario supporto nella gestione economica				
azioni	Integrare i percorsi sul GAP con la presa in carico delle famiglie (supporto, gruppi AMA) ed azioni di educativa territoriale fino a 1000 ore / anno				

Obiettivo specifico 5.3: Azioni di supporto sociale		Indicatori	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: integrare il programma terapeutico individuale (PTI) con programmi di supporto sociale		n. PTI con programmi di supporto sociale	Assessorato regionale sanità, salute e politiche sociali, in collaborazione con Azienda USL (dipartimento Salute mentale, SerD),	Relazione finale	20 % PTI con programmi di supporto sociale
risultati	Percorso dei giocatori patologici per recuperare una propria autonomia lavorativa, nella gestione del denaro e delle relazioni interpersonali.				
azioni	integrare i PDTA su GAP con programmi di supporto sociale				
Obiettivo specifico 5.4: Attivazione di forme di consulenza e supporto		Indicatori	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: Attivare forme di supporto in ambito finanziario e legale		n. operatori formati per il sportello di consulenza finanziaria e legale n. ore di apertura dello sportello n. accessi sportello	Assessorato regionale sanità, salute e politiche sociali, in collaborazione con Azienda USL (dipartimento Salute mentale, SerD),	Relazione finale	2 operatori 1 apertura ogni 15 giorni 15 accessi / anno
risultati	Creazione di uno specifico sportello di ascolto con funzioni di consulenza finanziaria e legale				
azioni	Individuazione e formazione degli operatori per lo sportello per la consulenza finanziaria e legale				

Obiettivo generale 6					
Azioni di rilevazione epidemiologica, monitoraggio e sorveglianza sul GAP					
Razionale: l'Osservatorio per le dipendenze patologiche istituito con DGR n. 3687 dell'8/10/2001 nell'ambito dell'osservatorio regionale epidemiologico e per le politiche sociali (OREPS) dovrebbe essere implementato per quanto riguarda i dati epidemiologici riguardanti il GAP nonché dedicarsi con un sottogruppo specifico a tale problematiche					
Evidenze: la disponibilità di informazioni attendibili e comparabili è indispensabile per una corretta programmazione e pianificazione degli interventi sia sanitari che sociali e per il monitoraggio e la sorveglianza					
Target: popolazione della Regione autonoma Valle d'Aosta					
Setting: rete informativa					
Obiettivo specifico 6.1: conoscere il fenomeno del GAP e le sue caratteristiche nella realtà regionale		Indicatori	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: Studio regionale sul fenomeno del GAP e sue caratteristiche		Presenza della relazione annuale	Assessorato regionale sanità, salute e politiche sociali, Azienda USL (dipartimento Salute mentale, SerD), Università della Valle d'Aosta	Relazione finale	Relazione con i dati annuali
risultati	Fornire agli stakeholder le informazioni relative alla prevalenza e incidenza del gioco d'azzardo, comprese situazioni a rischio e patologiche				
azioni	Predisposizione di una relazione annuale riportante dati epidemiologici, sugli aspetti sanitari e sociali dei giocatori, sugli interventi sociali e sanitari messi in atto e sui locali distribuiti sul territorio nonché sulle azioni di contrasto				
Obiettivo specifico 6.2: istituzione di un Osservatorio regionale, specificamente dedicato al GAP, con funzioni anche di tavolo di regia interistituzionale		Indicatori	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: Osservatorio regionale GAP		n. riunioni osservatorio pubblicazione report	Assessorato regionale sanità, salute e politiche sociali, Azienda USL (dipartimento Salute mentale, SerD),	Relazione finale	4 riunioni / anno 1 report annuale
risultati	Sulla base dei dati epidemiologici, individuare le misure adeguate di prevenzione e contrasto nonché valutarne gli esiti nel tempo				
azioni	Acquisire i dati epidemiologici, costruire e rinforzare la rete informativa, analizzare i dati e pubblicare report specifici				

RISORSE E PIANO FINANZIARIO

FONDI UTILIZZATI

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	FONDO GAP	FONDO SANITARIO INDISTINTO	TOTALE
Obiettivo generale 1: attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione sul GAP	informazione e sensibilizzazione del grande pubblico	Realizzazione di materiali informativi, spot radiofonici, comunicazione web e social, affissioni pubblicitarie, annunci stampa, conferenze, campagna di educazione al gioco in collaborazione con associazioni onlus operanti in Valle d'Aosta	€ 40.000	€ 3.000	€ 43.000
	informazione dei soggetti a rischio GAP	Organizzare iniziative in palestre, parrocchie, centri vari di ritrovo. Utilizzo dei social media per veicolare l'informazione (coinvolgere giovani per la redazione Social rivolta ai loro coetanei).	€ 2.000	€ 2.000	€ 4.000
Totale per obiettivo 1			€ 42.000	€ 5.000	€ 47.000
Obiettivo generale 2: Sorveglianza sanitaria sui locali adibiti a Gioco d'Azzardo (prevenzione ambientale)	Collaborazioni interistituzionali mirate a incrementare le attività di controllo nel rispetto delle normative e di contrasto alle diverse forme di illegalità potenzialmente connesse al GAP	Elaborare una bozza di un regolamento condivisibile e adottabile da tutti i Comuni della Valle d'Aosta	€ 0	€ 0	€ 0
	Adottare misure di prevenzione nei locali da gioco	Incrementare le attività di controllo del rispetto delle normative e di contrasto delle diverse forme di illegalità connesse al gioco d'azzardo	€ 0	€ 0	€ 0
	Attività formative rivolte ad esercenti	Organizzare iniziative rivolte ai gestori: moduli di 3 ore per 40/50 partecipanti ciascuna	€ 0	€ 1.000	€ 1.000
	Diffondere il marchio "Slot-Free - Regione autonoma Valle d'Aosta"	Promuovere nei singoli comuni l'agevolazione di tributi ai soggetti che conseguono il marchio "Slot-Free - Regione Autonoma Valle d'Aosta"	€ 0	€ 0	€ 0
Totale per obiettivo 2			€ 0	€ 1.000	€ 1.000

¹ A cui vanno aggiunte le spese organizzative sostenute dalla Chambre Valdotaïne e Confcommercio

Obiettivo generale 3: Formazione rivolta a operatori, docenti e genitori	Attività formative rivolte agli operatori	Partecipazione di almeno due operatori a master post laurea sul gioco d'azzardo patologico	€ 7.000		€ 7.000
	Attività formative rivolte ai docenti	Organizzare iniziative rivolte ai docenti: 3 giornate di formazione sulle dipendenze giovanili ognuna per 40/50 partecipanti	€ 2.000	€ 3.000	€ 5.000
	Attività informative e di sensibilizzazione rivolte ai genitori dei giovanissimi	Organizzare iniziative rivolte ai genitori: 2 incontri ognuno per 40/50 partecipanti	€ 900	€ 1.100	€ 2.000
Totale per obiettivo 3			€ 9.900	€ 4.100	€ 14.000
Obiettivo generale 4 Attività di contrasto e counselling per le situazioni a rischio	Gruppo di monitoraggio con gli insegnanti	Istituire gruppi di monitoraggio con gli insegnanti: due operatori per incontri bimestrali in ciascuna scuola	€ 3.000	€ 1.000	€ 4.000
	Counselling attraverso sportelli di ascolto per i ragazzi	Sportello con uno psicologo in una selezione di istituzioni scolastiche di II° (150 ore / anno scolastico)	€ 20.000		€ 20.000
	Esperienze di peer education per sviluppare nella popolazione studentesca le risorse personali e sociali	Selezione dei soggetti in grado di svolgere questo ruolo e formazione degli stessi. (coinvolgere i peer leader nella redazione Social rivolta ai loro coetanei).	€ 3.000	€ 3.000	€ 6.000
	Counselling mirato presso gli sportelli sociali	Momento di formazione per operatori degli sportelli sociali sulle azioni di contrasto al GAP	€ 1.000	€ 3.000	€ 4.000
	Servizio di primo contatto telefonico (Numero Help ludopatia) in caso di bisogno e servizio di tutoraggio per aiutare, monitorare e indirizzare il paziente nel ripianare i propri debiti di gioco e nella gestione quotidiana del proprio denaro	Individuazione e formazione degli operatori che rispondono al numero Help ludopatia (corso di 50 ore) e canone numero verde	€ 30.000	€ 3.000	€ 33.000
Totale per obiettivo 4			€ 57.000	€ 10.000	€ 67.000

Obiettivo generale 5: Azioni per la riabilitazione sociale dei soggetti coinvolti nel GAP	Riorganizzazione delle modalità di presa in carico del Ser.D.	Definire nucleo del SerD per ciascuna dipendenza comportamentale (compreso GAP) e da sostanze	€ 10.000	€ 2.000	€ 12.000
	Presa in carico dei giocatori e delle famiglie da parte del nucleo GAP	Integrare i percorsi sul GAP con la presa in carico delle famiglie (supporto, gruppi AMA) ed azioni di educativa territoriale fino a1000 ore / anno	€ 70.000	€ 5.000	€ 85.000
	Azioni di supporto sociale	Integrare i PDTA su GAP con programmi di supporto sociale	€ 70.000	€ 25.000	€ 95.000
	Attivazione di forme di consulenza e supporto	Individuazione e formazione degli operatori per lo sportello per la consulenza finanziaria e legale	€ 10.000		€ 10.000
Totale per obiettivo 5			€ 160.000	€ 32.000	€ 192.000
Obiettivo generale 6: Azioni di rilevazione epidemiologica, monitoraggio e sorveglianza sul GAP	Conoscere il fenomeno del GAP e le sue caratteristiche nella realtà regionale	Predisposizione di una relazione annuale riportante dati epidemiologici, sugli aspetti sanitari e sociali dei giocatori, sugli interventi sociali e sanitari messi in atto e sui locali distribuiti sul territorio nonché sulle azioni di contrasto	€ 50.000	€ 3.000	€ 53.000
	Istituzione di un Osservatorio regionale, specificamente dedicato al GAP, con funzioni anche di tavolo di regia interistituzionale	Acquisire i dati epidemiologici, costruire e rinforzare la rete informativa, analizzare i dati e pubblicare report specifici	€ 0	Non quantificabile	€ 0
Totale per obiettivo 6			€ 50.000	€ 3.000	€ 53.000
Totale complessivo			€ 318.900	€ 55.100	€ 374.000

NB non sono previsti spese / costi aggiuntivi per la gestione dei progetti, la cui gestione rientra nelle competenze degli operatori dell'assessorato regionale alla sanità, salute e politiche sociali e dell'Azienda USL

MODALITÀ DI UTILIZZO DEI FONDI

I fondi saranno interamente trasferiti all'Azienda USL della Valle d'Aosta per la realizzazione delle iniziative programmate e dovranno essere utilizzati entro 24 mesi dalla data di erogazione del finanziamento ministeriale.

Dell'utilizzo dei fondi dovrà essere fornita puntuale rendicontazione evidenziando, per ciascuna azione, se al finanziamento degli interventi l'Azienda USL ha contribuito anche con risorse proprie in aggiunta ai fondi statali, come in alcuni casi è già specificato nel piano finanziario, per lo più relativamente all'impiego di personale dipendente in orario di servizio.

Sono ammesse variazioni in aumento e/o in diminuzione delle somme previste per ciascuna attività nel limite massimo del 10%.

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO

Al termine di ogni anno solare, il Dipartimento di salute Mentale dell'Azienda USL della Valle d'Aosta presenterà, alla struttura competente dell'Assessorato regionale, una relazione circa l'attuazione delle azioni previste nel presente piano, il raggiungimento degli obiettivi, la differenza tra i risultati attesi e quelli raggiunti, l'utilizzo delle somme stanziare.

La competente struttura dell'Assessorato regionale Sanità, salute e politiche sociali assicura il coordinamento interistituzionale con le istituzioni scolastiche, i servizi sociali e gli enti locali.

Per quanto riguarda il monitoraggio del piano, nello stesso è prevista l'istituzione di un Osservatorio regionale, specificamente dedicato al GAP, con funzioni anche di tavolo di regia interistituzionale (Obiettivo specifico 6.2).